



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-02-2014 (punto N 7)

Delibera

N 81

del 10-02-2014

Proponente

STELLA TARGETTI
GIANNI SALVADORI
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile SIMONA VOLTERRANI

Estensore GIANCARLO CAPPELLI

Oggetto

Approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa per il 2014 dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI
CRISTINA SCALETTI	GIANFRANCO	STELLA TARGETTI
	SIMONCINI	
VITTORIO BUGLI	VINCENZO	
	CECCARELLI	

Assenti

SALVATORE ALLOCCA ANNA RITA BRAMERINI LUIGI MARRONI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 relativa all'istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 08 gennaio 2009, come modificato con D.P.G.R. 14 febbraio 2011 n. 6/R e in particolare l'articolo 28 quinque che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della qualità della prestazione organizzativa, documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 26 del 24 gennaio 2012 che, in applicazione dell'articolo 38 della Legge Regionale n. 66 del 27 dicembre 2011 trasferisce alla Regione Toscana i dipendenti di A.R.T.E.A.;

Rilevato che con la delibera n. 314/2012, con la quale si è approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012, la Giunta Regionale ha assunto l'indirizzo che gli enti dipendenti si dotino, annualmente, del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa nell'ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da A.R.T.E.A. al termine di un percorso condiviso che ha coinvolto la Direzione Generale di riferimento (D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze"), la Direzione Generale Presidenza e l'Organismo Indipendente di Valutazione, e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell'ente e relativi alla performance del Direttore dell'Agenzia;

Preso atto della Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato, inoltre, che il Piano di cui al punto precedente risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la Direzione generale competente per materia (D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze") e con le linee programmatiche di attività dell'Agenzia;

Rilevata la possibilità di prevedere di riformulare gli obiettivi strategici e gli indicatori di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 29 agosto 2011 che stabilisce, tra l'altro, che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolga le proprie funzioni per la Giunta regionale e per gli enti dipendenti;

Considerata, infine, la necessità di promuovere l'integrazione tra la normativa circa la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'intero sistema della performance;

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 06/02/2014;

Data informazione alle Organizzazioni Sindacali;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della qualità della prestazione organizzativa di A.R.T.E.A. e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Piano della qualità della prestazione organizzativa 2014" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di approvare la Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento, così come riportato nell'allegato "B" denominato "Relazione descrittiva 2014" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3) di stabilire che A.R.T.E.A. concluda, in coerenza con i contenuti della presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi nei propri documenti di programmazione pluriennale e annuale, secondo una logica "a cascata", fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il mese di febbraio corrente;
- 4) di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 5) di specificare, nell'ambito dell'integrazione tra la normativa circa la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'intero sistema della performance, che il verificarsi di comportamenti contrari a quanto stabilito entro la normativa citata saranno considerati quali criteri nell'ambito della valutazione della prestazione individuale;
- 6) di trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione la presente delibera;
- 7) di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente delibera, completa degli allegati, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

ART€A

PIANO DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2014

(ex art. 28 quinque del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)

Indice Generale

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano.....	3
2. QUADRO ORGANIZZATIVO.....	4
2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie.....	4
3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	10
3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance.....	10
3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici.....	12
3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali.....	18
3.4. La valutazione del Direttore.....	19

1. INTRODUZIONE

1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano

Il 2014 costituisce per questa Agenzia il terzo anno di applicazione del nuovo sistema di valutazione della prestazione organizzativa, disciplinato dalla Regione Toscana con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)". Il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa costituisce lo strumento che da avvio all'intero ciclo di gestione della performance e definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati raggiunti dall'Agenzia.

Con deliberazione di Giunta n. 314/2012 la Regione, al fine di garantire un'armonia di contenuti, ha definito per gli enti dipendenti indirizzi e modalità per la formulazione dei Piani della performance, ai quali ci siamo attenuti a partire dal Piano del 2013 approvato con Delibera di GR n. 203/2013.

Il Piano è un documento programmatico annuale, con proiezione triennale, nel quale, in coerenza con le funzioni stabilite dalla Legge istitutiva dell'Agenzia, e tenendo conto delle linee di indirizzo regionali, sono illustrati l'insieme degli obiettivi e dei risultati che l'Agenzia vuole perseguire nel prossimo triennio 2014-2016. Al suo interno troviamo, infatti, gli obiettivi strategici dell'Agenzia (triennali) e le conseguenti specificazioni (declinazione) degli stessi (annuali), gli indicatori e i valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione dei risultati organizzativi dell'Agenzia e della Performance del Direttore.

Coerentemente con il Piano vengono poi sviluppati i Piani di lavoro dei Settori e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, quelli del comparto: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'Agenzia.

Il presente Piano è suddiviso in due sezioni nelle quali vengono illustrati:

- il quadro organizzativo risultante al 31 dicembre 2013, confrontato, per sommi parametri, con quello valevole al termine dei due esercizi precedenti;
- il ciclo e l'albero della performance di ARTEA (fasi, strumenti a supporto del ciclo e attori coinvolti, le linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali e la valutazione del Direttore);

2. QUADRO ORGANIZZATIVO

2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie

L'Agenzia è composta da due organi: il Direttore, nominato dal Presidente della Giunta regionale, ed il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri e nominato dal Consiglio regionale.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in sette strutture organizzative: la Direzione, con alle sue dirette dipendenze due Posizioni Organizzative, e n. 6 Settori. Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione del personale in servizio presso le strutture dell'Agenzia, con l'analogo quadro conoscitivo riferito al biennio precedente.

SETTORI	DISTRIBUZIONE PERSONALE ARTEA									
	AI 31/12/2011			AI 31/12/2012			SETTORI	AI 31/12/2013		
	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale		Comparto	Dirigenza	Totale
<i>Direzione</i>	8		8	9		9	<i>Direzione</i>	8		8
<i>Settore Affari generali, bilancio, contabilizzazione e controlli oggettivi</i>	22	1	23	24	1	25	<i>Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali ed ex-post</i>	18	1	19
<i>Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali</i>	15	1	16	15	1	16	<i>Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali</i>	16	1	17
<i>Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato</i>	13	1	14	16	1	17	<i>Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato</i>	16	1	17
<i>Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico</i>	22	1	23	35	1	36	<i>Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico</i>	35	1	36
<i>Settore Anagrafe e sviluppo SIGC</i>	12	1	13	14	1	15	<i>Settore Anagrafe e sviluppo SIGC</i>	16	1	17
<i>Settore Esecuzione pagamenti, sistemi e sicurezza informatica</i>	14	1	15	15	1	16	<i>Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti</i>	19	1	20
TOTALE	106	6	112	128	6	134		128	6	134

Come si può evincere dalla tabella precedente, nel 2013 si sono resi necessari degli spostamenti interni a seguito della visita che a dicembre 2012 il MIPAF ha svolto presso l'Agenzia, allo scopo di verificare il mantenimento dei requisiti obbligatori di Organismo Pagatore, come richiesti dalla CE. Le indicazioni del MiPAAF hanno portato ad una revisione delle competenze di due settori e quindi del personale loro assegnato. I suggerimenti forniti dal Ministero per meglio rispondere alle richieste comunitarie sono stati accolti dal Direttore che ha disposto i cambiamenti organizzativi dal 1 gennaio 2013 (decreto n. 160 del 21.12.2012).

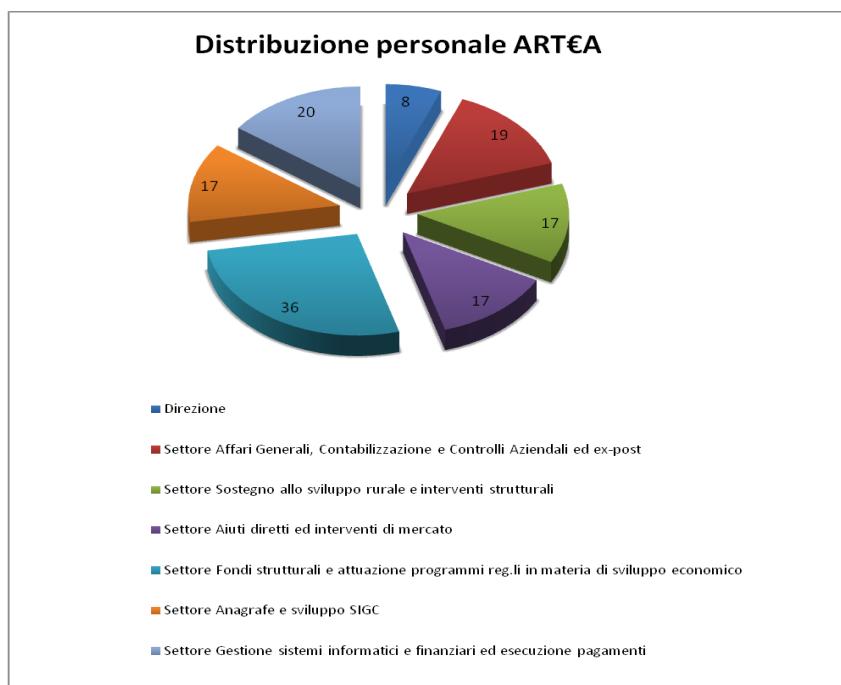
Complessivamente risultano **in servizio presso l'Agenzia al 31/12/2013 n. 134 dipendenti** (compresi i dirigenti) dei quali n. 32 a tempo determinato distribuiti nei vari Settori come da tabella sottostante.

SETTORI	DISTRIBUZIONE PERSONALE ARTEA					
	Comparto		Dirigenza		Totale	
	TI	TD	TI	TD	TI	TD
<i>Direzione</i>	7	1			7	1
<i>Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali ed ex-post</i>	15	3	1		16	3
<i>Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali</i>	11	5	1		12	5
<i>Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato</i>	15	1	1		16	1
<i>Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico</i>	17	18		1	17	19
<i>Settore Anagrafe e sviluppo SIGC</i>	14	2	1		15	2
<i>Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti</i>	18	1	1		19	1
totale parziale	97	31	5	1	102	32
Totale Personale ARTEA						134

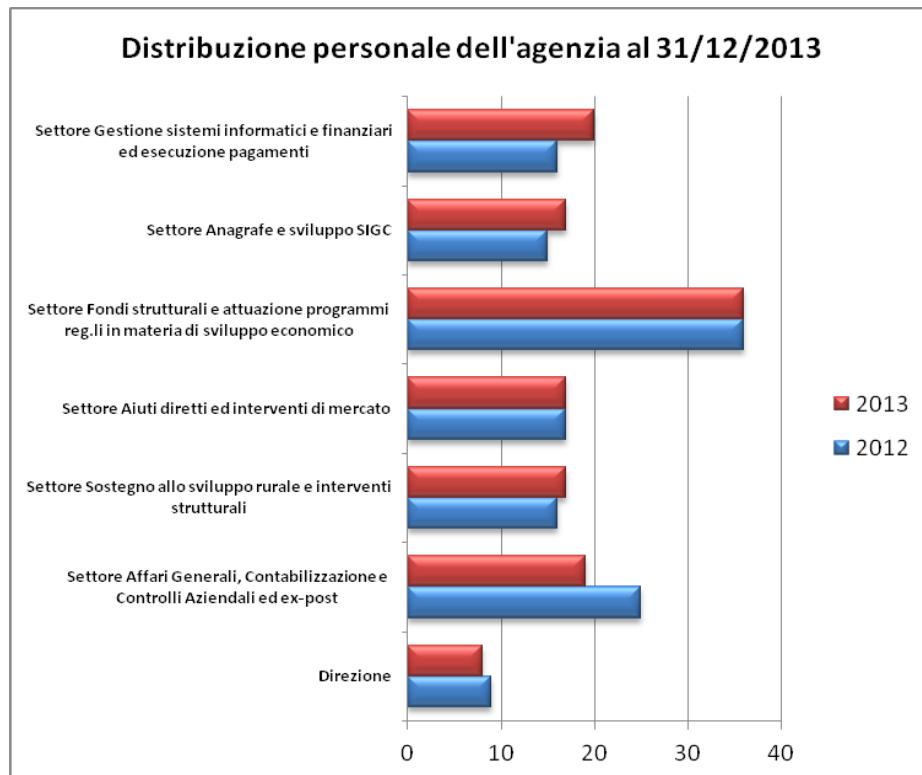
Nel complesso come si legge dal grafico di comparazione, tra il 2012 e il 2013 non si registrano movimenti di rilievo sulla distribuzione del personale fra le strutture, e del tutto invariato resta il numero totale dei dipendenti, che ha avuto negli anni precedenti 2011/2012 un forte incremento soprattutto nel Settore extra-agricolo “Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico”. Permane ancora una carenza di personale di circa n. 4/5 unità a tempo indeterminato o determinato rispetto a quanto era stato stabilito di assegnare all’Agenzia con Decisione di Giunta n. 11 del 27 febbraio 2012.

Di seguito alcune rappresentazioni grafiche delle precedenti tabelle:

Distribuzione personale dell’agenzia al 31/12/2013



Evoluzione della distribuzione del personale nei Settori dal 2012 al 2013.

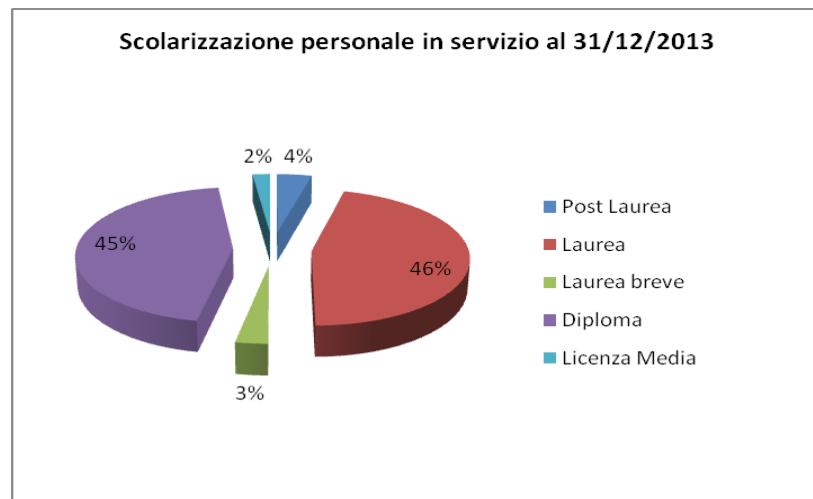


Dal punto di vista di genere, nel personale delle categorie si registra una preponderanza femminile (si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue), che si attesta tra il 65 ed il 66% su un totale di dipendenti del comparto di 106, 128 e 128 nei tre anni esaminati. Mentre, per quanto riguarda il personale dirigenziale la situazione è del tutto paritaria.

Inquadramento	DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE					
	AI 31/12/2011		AI 31/12/2012		AI 31/12/2013	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Comparto	66%	34%	65%	35%	66%	34%
Dirigenza	50%	50%	50%	50%	50%	50%
TOTALE	65%	35%	64%	36%	66%	34%

Il livello di scolarizzazione risulta alto, come si legge nella tabella seguente, relativa ai titoli di studio, con una presenza pari al 49% di laureati ed al 45% di diplomati sul totale del personale ARTEA al 31.12.2013. Decisamente esigua la percentuale di titoli di studio inferiori.

SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO			
Titolo di studio	percentuale al 31/12/2011	percentuale al 31/12/2012	percentuale al 31/12/2013
Post Laurea	0	1%	4%
Laurea	50%	49%	46%
Laurea breve	4%	3%	3%
Diploma	44%	45%	45%
Licenza Media	2%	2%	2%
Licenza Elementare	0	0	0
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

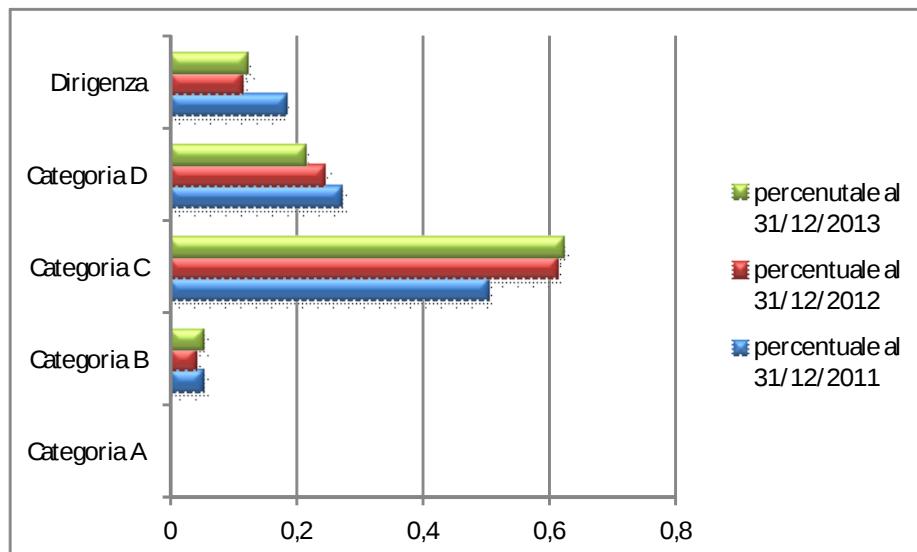


Un'analisi sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue evidenzia alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti nel triennio 2011, 2012 e 2013, valori che mostrano come il fenomeno sia rimasto del tutto immutabile nel corso dell'ultimo triennio.

STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO			
Indicatore	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2013
Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti	42 anni	43 anni	43 anni
Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti	6 anni	6 anni	6 anni
Numero totale dipendenti/numero strutture dirigenziali	16 dipendenti	19 dipendenti	19 dipendenti

Le spese di personale a Tempo Indeterminato e Determinato trovano allocazione sul bilancio regionale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia è inquadrato dal 1 gennaio 2012 nel ruolo unico regionale sia per il comparto che per la dirigenza. Occorre precisare che il costo del personale a tempo determinato, è interamente coperto dalle risorse extra-funzionamento, provenienti dai fondi di finanziamento dei programmi comunitari e regionali gestiti da questa Agenzia. Nella tabella che segue la spesa complessiva per il personale, come comunicatoci dai competenti uffici regionali, viene ripartita in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali.

RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO			
Categoria di inquadramento	percentuale al 31/12/2011	percentuale al 31/12/2012	percentuale al 31/12/2013
Categoria A	0	0	0
Categoria B	5%	4%	5%
Categoria C	50%	61%	62%
Categoria D	27%	24%	21%
Dirigenza	18%	11%	12%



Per quanto attiene, infine, alle **risorse finanziarie**, Artea, in regime di contabilità economica, non dispone di entrate proprie, ma di risorse derivate.

Queste provengono da:

P.R.A.F. 2014 (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.):

- Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale in favore di Province, Unioni di Comuni Montani ed ARTEA di cui alla LR 11/98.
- Assistenza tecnica: attività di controllo svolte all'Organismo Pagatore Regionale ARTEA

- **POR CReO FESR 2007/2013** – Assistenza tecnica

- **PAR FAS 2007-2013** - Assistenza tecnica. Impegno di spesa a favore di Artea per risorse aggiuntive per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento

- **PSR 2007-2013** Assistenza tecnica

- **Contributo AGEA 2014** – Convenzione AGEA-ARTEA per la gestione del fascicolo aziendale

- **Contributo MiPAAF** - Convenzione Mipaaf-Artea

- **Contributo Reg. (CE) 1290/2005** trattenuta forfettaria su recuperi

- **Convenzione ARTEA/Cassa di risparmio Lucca Pisa Livorno** (banca Tesoriera)

Di seguito si indicano unicamente le risorse regionali destinate al funzionamento dell'Agenzia in senso stretto, determinate con Legge regionale di Bilancio, che si prevedono invariate anche per il 2015 e per il 2016.

Risorse finanziarie triennio 2013/2015					
Struttura di massima dimensione		Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della legge regionale n. 78/2012 (bilancio di previsione anno 2013 e pluriennale 2013-2015)</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della legge regionale n. 78/2013 (bilancio di previsione anno 2014 e pluriennale 2014-2016) anno 2015</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
TOTALE					
Risorse finanziarie triennio 2014/2016					
Struttura di massima dimensione		Spese correnti	Investimenti	Rimborso pres	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della legge regionale n. 78/2013 (bilancio di previsione anno 2014 e pluriennale 2014-2016) (anno 2015)</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
<i>(anno 2016)</i>		1.148.400,0			
TOTALE					

Per quanto attiene alle altre risorse, sopra indicate, non sono al momento totalmente definite, poiché discendenti, generalmente, da atti di programmazione regionale (o nazionale) non ancora approvati. Tali risorse comunque sono in genere impiegate, non per il funzionamento in senso stretto, ma per appalti o incarichi relativi a specifiche attività previste dalla legislazione regionale o dagli atti di programmazione (es. Convenzione CAA, appalti controlli etc.).

3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi :

- a) Fase di pianificazione strategica con definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei rispettivi indicatori e nella quale viene identificata la performance dell'amministrazione;
- b) Fase di programmazione e controllo; riguarda le attività che l'amministrazione pone in essere per definire il collegamento tra risorse e risultati in relazione a ciascun obiettivo. Si tratta di una traduzione operativa della performance dell'amministrazione in termini di obiettivi ed indicatori utili al controllo ed al conseguimento degli stessi;
- c) Fase di misurazione e valutazione della performance organizzativa, costituita da attività che l'ente mette in atto per tradurre i propri obiettivi in set di indicatori monitorabili così da seguire nel tempo l'andamento dei valori assunti mediante predisposizione di report;
- d) Fase di performance individuale e gestione delle risorse umane, rappresentata dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati ai responsabili di unità organizzativa ed al personale con la successiva valutazione degli stessi;
- e) Fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati nella quale l'ente mette in atto attività che rappresentino il livello di performance raggiunto.

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione tra obiettivi. Per gli Enti dipendenti la Regione Toscana, con delibera di Giunta regionale n. 689/2013, ha disposto la tempistica da seguire per l'invio della *Relazione del Direttore* (entro primo bimestre anno successivo a quello di riferimento) e della *Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa* (entro il 30 aprile di ciascun anno successivo a quello di riferimento), alle competenti strutture regionali ed all'O.I.V..

Gli strumenti a supporto del ciclo di gestione del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico degli obiettivi dell'ente e degli obiettivi individuali, sono:

- Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente e del Direttore (Programma di direzione generale);
- Piano dei settori: dette unità organizzative esplicitano i propri obiettivi, indicatori, valori target e linee di azione per l'esercizio successivo derivandoli direttamente dal Programma di Direzione Generale;
- Schede di assegnazione obiettivi individuali ai dirigenti, al personale titolare di posizione organizzativa e al personale del comparto: individuazione degli obiettivi e dei comportamenti che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della

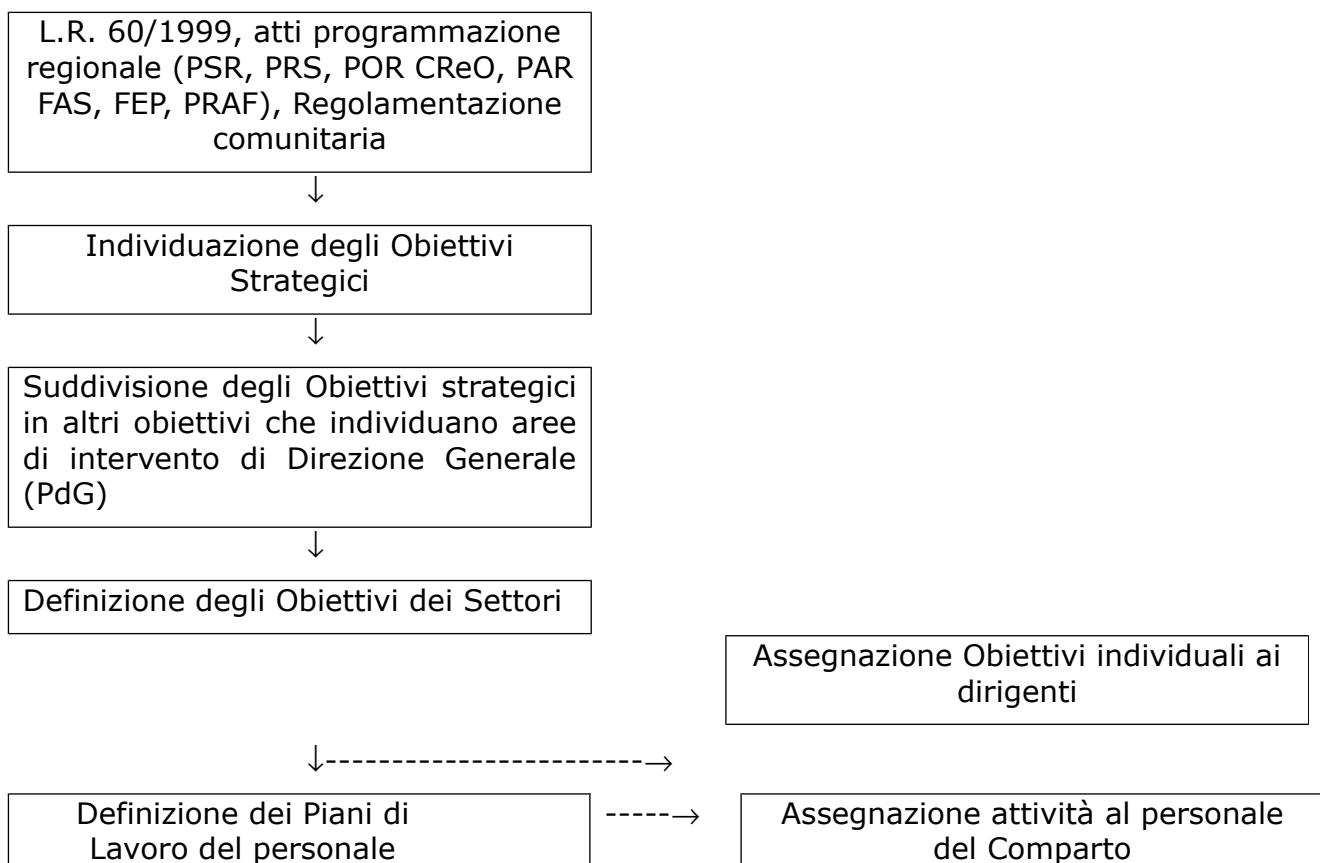
prestazione individuale.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta regionale che valuta il Direttore su proposta dell'O.I.V.;
- l'O.I.V. che garantisce la correttezza dei processi, propone annualmente la valutazione del Direttore e valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa;
- il Direttore che valuta i Dirigenti, le Posizioni organizzative di diretto riferimento, ed il personale assegnato;
- i Dirigenti che valutano le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato.

3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici

Al fine di attuare concretamente il proprio mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e piani d'azione l'Agenzia ha elaborato una mappa logica rappresentata dall'albero della performance che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione, dal quale, con la declinazione degli obiettivi, scaturisce un processo progressivo cosiddetto "a cascata" (cfr. figura) che consente la riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello dell'agenzia ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale.



L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ARTEA (istituita con L.R. 60/1999) è un ente dipendente della Regione Toscana che gode di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

Nata come Organismo Pagatore in agricoltura della Regione Toscana riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è diventata nel tempo anche Organismo Intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli quali il POR CReO Fesr, il PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per la Pesca FEP, e organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore lavoro, formazione e scuola. Le attività legate alla gestione dei fondi non agricoli, sono state meglio definite nella legge di riforma (LR 66/2011 "Finanziaria regionale per il 2012) che ha inoltre disposto l'ingresso dei dipendenti di ARTEA nel ruolo unico regionale dal 1 gennaio 2012.

Attualmente, sulla base delle disposizioni dell'art. 2 della legge istitutiva (L.R. 60/1999) le competenze di ARTEA sono le seguenti:

- funzione di **Organismo Pagatore in agricoltura**, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune (comma 1);
- gestione **Anagrafe regionale delle aziende agricole** di cui all'articolo 3 della L.R. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa connessi;
- **pagamento dei programmi regionali e comunitari in agricoltura** sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale: P.R.A.F.;
- **Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari non agricoli** per le funzioni di controllo e pagamento del Fondo europeo FESR, relativo alla gestione del POR CReO, del Fondo nazionale FAS relativo allo sviluppo delle aree sottoutilizzate e del Fondo europeo FEP relativo al sostegno della Pesca marittima ed acquacoltura. Permangono inoltre competenze residue, sempre più limitate previste ai sensi del comma 8, art. 38 della L.R. 66/2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012". In coerenza dunque con il mandato istituzionale di cui sopra, i tre Obiettivi Strategici individuati l'anno scorso rimangono inalterati anche per il 2014 trattandosi di obiettivi a carattere triennale, e che costituiscono le aree di intervento cardine in cui si esplica l'azione di questa Agenzia.

Il **primo** è strettamente collegato al ruolo svolto dall'Agenzia quale soggetto finale che realizza gli obiettivi regionali che comportano l'erogazione di risorse finanziarie sui principali programmi comunitari, nazionali e regionali ed è quindi fortemente correlato all'Ob. Strategico regionale n. 1 "Dinamismo e competitività dell'economia toscana" così come gli altri, nn. 2, 3, 4, 5 e 6, che riguardano azioni rivolte allo sviluppo e al sostentamento del tessuto economico toscano.

Il **secondo** è legato al ruolo svolto dal Sistema Informativo dell'Agenzia, nel quale è presente l'anagrafica di tutte le aziende agricole ed extra-agricole toscane che a qualunque titolo accedono ai finanziamenti, nella direzione di un continuo processo di semplificazione amministrativa e pertanto la sua centralità realizza una perfetta sinergia con gli obiettivi strategici regionali di cui sopra oltre all'obiettivo n. 8.

Infine il **terzo** Obiettivo coinvolge l'intera struttura e si caratterizza per un impatto trasversale su tutte le attività che incidono sui costi di funzionamento in linea con quanto richiede la Regione stessa agli enti dipendenti.

Al fine di misurare l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dei bisogni espressi dagli *stakeholder* (o portatori di interessi) per ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i relativi **indicatori di outcome** rappresentativi dell'impatto finale dell'azione amministrativa dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli *stakeholder*.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun obiettivo strategico, il set di indicatori di *outcome* individuati in termini di:

- significato dell'indicatore;
- modalità di calcolo;
- valore relativo al fenomeno oggetto di misurazione rilevato nel triennio precedente. Tale valore indica la base di riferimento per la verifica dell'andamento futuro;
- fonte;
- valore target per il triennio di riferimento;
- modalità di costruzione, ovvero metodologia utilizzata per la definizione dei valori target;

INDICATORI DI OUTCOME											
Obiettivi strategici	Significato	Modalità di calcolo Numeratore/ Denominatore	Valori di riferimento (triennio precedente)			Benchmark (ove disponibile)			Valori target 2014/2016 o periodo di programmazione		Fonte
						Italia	OP Emilia Romagna	OP Campania	Valore	Modalità di costruzione	
1. Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo di Intermedio	Misura la capacità d'erogazione fondi al mondo agricolo toscano (pagamenti ARTEA)	Entità annua fondi in milioni di euro	2011	€ 300.146.127,11	n.d	n.d	n.d			Risorse assegnate da U.E. fondo FEASR e FEAGA + fondi regionali in agricoltura (PRAF)	Banca dati ARTEA
	Misura la capacità di erogazione dei fondi FESR, FAS e PRSE in Toscana (pagamenti ARTEA)		2012	€ 372.141.145,60	n.d	n.d	n.d	2014 € 350 milioni (1)	2015 € 360 milioni (1)		
	Misura la capacità di erogazione dei fondi FESR, FAS e PRSE in Toscana (pagamenti ARTEA)		2013	€ 357.508.856,21	n.d	n.d	n.d				
	Misura l'avanzamento della certificazione della spesa pubblica FESR	percentuale superamento target disimpegno	2010	€ 51.458.933,00	n.d	n.d	n.d			analisi ad hoc su target disimpegno	Banca dati ARTEA
	Misura l'avanzamento della certificazione della spesa pubblica FESR		2011	€ 129.753.304,00	n.d	n.d	n.d	2014 € 200 milioni (1)	2015 € 200 milioni (1)		
	Misura l'avanzamento della certificazione della spesa pubblica FESR		2012	€ 171.168.817,00	n.d	n.d	n.d				
	Misura l'avanzamento della certificazione della spesa pubblica FESR		2013	€ 170.166.621,00	n.d	n.d	n.d				
	Misura l'avanzamento della spesa pubblica effettivamente sostenuta Fondo FEASR	percentuale superamento target disimpegno	2011	22,70%	n.d	n.d	n.d	2014 80% 2015 100%	Fondo POR FESR risorse certificate/risorse assegnate	Monitoraggio IGRUE	
	Misura l'avanzamento della spesa pubblica effettivamente sostenuta Fondo FEASR		2012	40,11%	n.d	n.d	n.d				
	Misura l'avanzamento della spesa pubblica effettivamente sostenuta Fondo FEASR		2013	63,06%	48%	65,23%	31,78%				
2. Semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	Misura il grado di procedimenti a totale gestione elettronica	percentuale procedimenti autorizzatori e di pagamento in agricoltura dematerializzati	2010	22%	n.d	n.d	n.d	2014 45% 2015 48% 2016 52%	conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA	
	Misura il grado di procedimenti a totale gestione elettronica		2011	33%	n.d	n.d	n.d				
	Misura il grado di procedimenti a totale gestione elettronica		2012	37%	n.d	n.d	n.d				
	Misura il grado di procedimenti a totale gestione elettronica		2013	41%	n.d	n.d	n.d				
	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online	giorni con interruzione servizi erogati dal data center ARTEA/365	2010	2 giorni	n.d	n.d	n.d	quota contenuta entro 1,5% (5 giorni)	dato calcolato sulla base delle schedature dei guasti o manutenzione dei sistemi centrali	Registrazioni agli atti del Settore responsabile della Sicurezza informatica	
	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online		2011	3 giorni	n.d	n.d	n.d				
	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online		2012	2 giorni	n.d	n.d	n.d				
	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online		2013	2 giorni	n.d	n.d	n.d				
3. Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	misura l'efficienza della spesa in rapporto ai servizi forniti	percentuale costo funzionamento per totale erogati	2010	1,81%	n.d	n.d	n.d	mantenimento del valore inferiore a 1,5	rapporto fra spese regionali per funzionamento e personale e totale erogato	Banca dati ARTEA	
			2011	1,40%	n.d	n.d	n.d				
			2012	1,36%	n.d	n.d	n.d				
			2013	1,40%	n.d	n.d	n.d				
(1) valore stimato											

Le **principali modalità di costruzione del valore atteso** riportate nella tabella e maggiormente utilizzate sono sintetizzabili come segue:

- **su base di *dati storici***, tramite l'analisi dell'andamento del fenomeno oggetto di misurazione in un arco temporale significativo e precedente all'anno di riferimento e alla proiezione di tale trend sulla realtà regionale;
- **sulla base di *analisi ad hoc***, ovvero di ricerche personalizzate che, sviluppate attraverso analisi qualitative, quantitative o miste, su fenomeni direttamente o indirettamente collegati all'oggetto di indagine ne individua il trend futuro;
- **in base ad *obiettivi di livello superiore*** e quindi prevedendo la definizione del valore target in modo strettamente collegato e dipendente dal valore atteso attribuito ad obiettivi di strutture di livello superiore.

Gli **Obiettivi strategici** dell'Agenzia, nella logica "a cascata", sono stati suddivisi in altri obiettivi che individuano gli ambiti di intervento della Direzione, i quali forniscono una guida per i Settori nella definizione degli obiettivi di propria competenza.

Per ogni obiettivo della Direzione, che discende da quelli strategici, sono stati individuati i risultati attesi e gli indicatori, con i relativi valori target per l'anno 2014 e l'indicazione del valore iniziale riferito all'anno precedente, al fine di misurare non solo

l'efficacia delle azioni programmate nell'anno, ma verificare se gli obiettivi posti sono da considerarsi sfidanti rispetto al 2013. Sarà la misurazione di tali indicatori che esprimerà il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'obiettivo strategico principale è senza dubbio il primo **"Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio"**

legato ad una precisa, accurata e rapida erogazione dei pagamenti, affinché non si perdano i fondi complessivamente destinati alla Regione. Il rispetto della tempistica gioca dunque un ruolo centrale per evitare il disimpegno automatico dei fondi previsto dal meccanismo della regola N+2 stabilito dalla Commissione Europea (per i fondi FEASR, FESR e FEP) e per il FEAGA di pagare almeno del 96% delle somme assegnate entro la scadenza prevista del 30 giugno, data di chiusura delle istruttorie per le domande anno 2013.

Nel 2014 il raggiungimento di questo obiettivo sarà particolarmente sfidante, in quanto, considerato l'avvicinarsi della conclusione della attuale fase di programmazione, prevista per il 31/12/2015, i target da raggiungere sono sempre più impegnativi e possono essere raggiunti solo se accompagnati da un importante e continuo lavoro di interrelazione con i soggetti che operano nelle fasi a monte, in particolare Sviluppo Toscana e gli Enti Locali (Province ed Unione di Comuni).

L'attività connessa al raggiungimento di questo obiettivo è costantemente controllata e monitorata dalla Società di Certificazione individuata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e da una struttura di audit interno. ARTEA è inoltre soggetto a numerose verifiche e audit svolti dagli organismi comunitari, in particolare la Commissione e la Corte dei Conti europee, sulle procedure applicate in ARTEA per i controlli, la rendicontazione e la contabilizzazione

Il secondo obiettivo **"Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende"** sarà incentrato sulla gestione dei procedimenti nell'ambito dell'Anagrafe che implica un continuo aggiornamento del sistema e del patrimonio informativo dell'Agenzia. Altro aspetto inerente questo obiettivo è relativo alla effettuazione di controlli in loco e alla definizione annuale delle statistiche e dei monitoraggi richiesti dalla commissione. Nel 2014 tale obiettivo dovrà essere implementato con la messa a punto dei procedimenti relativi all'attivazione della nuova fase di programmazione 2014-2020, che comporterà una importante revisione del sistema informativo ARTEA, che, in un'ottica di semplificazione dovrà diventare il punto di riferimento dei procedimenti relativi alle domande di aiuto e pagamento e alle relative istruttorie per i fondi gestiti dall'Agenzia.

L'obiettivo **"Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa"**, trasversale su tutti i settori dell'Agenzia, riguarda essenzialmente tutte le competenze concernenti il funzionamento dell'Agenzia, e riguarda principalmente la gestione e la sicurezza informatica, la gestione dei contratti e delle convenzioni con i soggetti esterni, il miglioramento e l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione, compresa l'applicazione delle norme nazionali in materia di trasparenza. Importante in questo ambito è la manutenzione della strumentazione e della connettività informatica e la gestione delle utenze del sistema informativo dell'Agenzia, nel rispetto della regolamentazione comunitaria e delle norme nazionali. Tale obiettivo dovrà essere realizzato nell'ottica di mantenimento dei costi di funzionamento, considerata la forte riduzione del contributo regionale, verificatasi nel 2013 e negli anni precedenti.

Nella tabella seguente è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

Obiettivo strategico	Declinazione obiettivo	Risultato atteso	Indicatore numeratore/denominatore	Valore target 2014	Valore iniziale
1. Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati	utilizzo fondo disponibile sia per R.P.U. che O.C.M.	fondi utilizzati/fondi disponibili (1)	98%	98%
	Fondo FEASR - Superamento target di spesa del PSR 2007-13 per evitare disimpegno	superamento target disimpegno 2014	spesa effettuata/target 2014 (1)	105%	103%
	Raggiungimento obiettivo di spesa, target 2014 POR CReO per evitare disimpegno fondo FESR 2007/13	effettuazione controlli per spese pervenute al 1/10/2014	domande presentate entro il 1/10/2014/istruttorie definite (1)	96%	91%
	Attività di controllo e pagamento dei contributi sui fondi PAR FAS	effettuazione controlli per spese pervenute al 1/10/2014	domande presentate entro il 1/10/2014/istruttorie definite (1)	90%	82%
2. Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	Effettuazione controllo e pagamento altri fondi (FEP, PRAF, etc.)	tempestività istruttorie pagamenti	procedimenti conclusi entro 30gg. procedimenti totali	90%	90%
	Gestione informatizzata dei procedimenti non inerenti i pagamenti (dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino, rivendicazione DOP/IGP, giacenza vino, schedario vitivinicolo, UMA, Biologico, Relazione agritouristica IAP, PRAF, vivaismo viticolo, RUP, verbale di controllo ODC)	tempi di risposta media inferiore a 3 gg	numero richieste espletate entro 3 gg lav./numero richieste totali	99%	99%
	Supporto alla definizione della nuova programmazione e adeguamento della piattaforma informatica e dei procedimenti alla nuova programmazione 2014/20	definizione nuovi procedimenti PSR 2014/20	procedimenti modificati/procedimenti da modificare	90%	0%
	Miglioramento strumenti a disposizione per l'effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco (integrazione banche dati con diversi soggetti istituzionali, aggiornamento basi GIS, etc.) e Standardizzazione dei processi di gestione degli interventi SIGC	aggiornamento banche dati e GIS	aggiornamenti realizzati anno/totali da effettuare	92%	90%
3.Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	Miglioramento e tempestivo aggiornamento strumenti di comunicazione, informazione e trasparenza (sito, nuovi strumenti informatici di relazione con soggetti esterni, URP, gestione utenze)	buon funzionamento del sistema informatico (indagine customer satisfaction)	n. questionari compilati e % utenti soddisfatti	1.000 51%	0
	Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit	risultanze positive certificazione dei conti	valutazione media certificatore su fondi FEAGA e FEASR	assenza valutazioni negative. Voto medio >di 3,48	3,48

(1) Indicatori soggetti a certificazioni e/o Audit esterni. In caso di certificazione o di Audit non positivi al 100%, il risultato dell'indicatore viene decurtato di una % corrispondente alla entità delle inadempienze rilevate.

3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali

La definizione degli obiettivi operativi ed individuali devono presentare quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 all'art. 28 quater che al Capo III bis dispone in merito alla Valutazione del personale:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto alla soddisfazione dei bisogni finali dei soggetti esterni destinatari dell'azione amministrativa, alla missione istituzionale, alle strategie dell'Agenzia;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Gli stessi obiettivi saranno definiti, per la maggior parte, secondo la logica a cascata in base alla quale dagli obiettivi di livello superiore discendono quelli da assegnare alla struttura di livello inferiore. Un legame che permette di mappare completamente le attività effettuate da tutte le strutture, in modo tale da ricondurre la parte più significativa e sfidante dell'azione amministrativa al conseguimento degli obiettivi della Direzione. A questo saranno aggiunti per ogni struttura gli obiettivi non indicati nel presente PQPO e riferiti prevalentemente ad attività di carattere ordinario, comunque rilevante.

Inoltre gli obiettivi dovranno essere continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento e anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modifica degli stessi in corso di gestione, in relazione all'evolversi delle esigenze gestionali e organizzative dell'agenzia. In tal modo si scongiura il disallineamento tra sistema di pianificazione e monitoraggio della performance e i cambiamenti organizzativi.

3.4. La valutazione del Direttore

La valutazione del Direttore dell'Agenzia, come esplicitato nella delibera di Giunta Regionale n. 689/2013, e come disciplinato dal piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014 della Regione Toscana, avverrà a consuntivo annuale sulla base di una relazione esplicativa circa l'attività effettuata e finalizzata al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Tale relazione dovrà essere inviata, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, oltre che alla Direzione regionale competente, all'Organismo Indipendente di Valutazione che, una volta effettuati i necessari riscontri ed eventualmente assunte le ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta regionale (a norma della deliberazione G.R. n. 727/2011).

Spetterà alla Giunta Regionale, con propria deliberazione, effettuare la definitiva valutazione.

ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ARTEA PER L'ANNO 2014

Tabella 1

Obiettivo/Risultato atteso Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati sia per Regime di Pagamento Unico (RPU) che O.C.M.		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>L'obiettivo è relativo al pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'agricoltura in Toscana sul fondo FEAGA. Il fondo è suddiviso in due linee, una finanzia il Regime di Pagamento Unico e l'art. 68 che riconosce agli agricoltori un premio (in genere ad ettaro) in regime disaccoppiato o accoppiato, l'altro finanzia le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) fra le quali quella relativa al Vitivinicolo la più importante per la Toscana. I procedimenti sono tutti di competenza ARTEA e le disposizioni comunitarie esigono l'effettuazione di controlli amministrativi sul 100% dei procedimenti e controlli in loco sul 1% per l'RPU e sul 100% per l'OCM. I beneficiari sono indicativamente 45.000 per l'RPU e 1500 per l'OCM. L'attività è soggetta a controllo interno, audit da parte degli Organi comunitari e di Certificazione da parte di Organismi indipendenti di certificazione nominati dal Ministero.</p>	<p>L'indicatore costituito dal rapporto fra fondi utilizzati e fondi disponibili è calcolato al 15/10/2014 sulla base delle rendicontazioni alla Commissione Europea</p>	<p>Il valore target indicato 97% è estremamente elevato anche perché inevitabilmente condizionato da fattori esterni, quali le inadempienze di alcune aziende, il blocco dei pagamenti per indagini giudiziarie, il ritardo nella trasmissione dei fondi da parte del Ministero del tesoro etc.. Tali problematiche possono essere risolte con un rilevante intervento di supporto amministrativo da parte di ARTEA. Al valore target sarà detratta la percentuale di pagamenti non considerata valida agli Enti di Certificazione. Il valore target di Outcome è sommato a quello relativo all'altro fondo agricolo (FEASR) e sarà commentato in quella sede</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso		
Note:		

Tabella 2

Obiettivo/Risultato atteso Fondo FEASR - Superamento target di spesa del PSR 2007-13 per evitare disimpegno		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Il fondo europeo FEASR finanzia l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 per la Toscana. Il fondo è soggetto alla regola del disimpegno automatico (n+2) definita dai regolamenti comunitari. Questo obbliga gli Organismi Pagatori nazionali e regionali a spendere tutti i fondi assegnati nei 2 anni successivi. Nel caso specifico devono essere spesi tutti i fondi assegnati fino al 2012 compreso, pari a complessivi € 680 milioni, a fronte di uno speso al 31/12/13 di 561 milioni. Il fondo è gestito interamente da ARTEA per l'attività di assegnazione dei fondi, controllo e pagamento. Alcune di queste funzioni su determinate linee sono svolte dagli enti locali o dagli uffici regionali. Tutti i procedimenti sono sottoposti a controllo amministrativo sul 100% e a controllo in loco del 5%. I beneficiari sono indicativamente 13000. L'attività è soggetta a controllo interno, audit Organi Comunitari e Certificazione dei Conti	L'indicatore è costituito dal rapporto fra spesa effettuata e target 2014 ed è calcolato al 31/12/14 sulla base delle rendicontazioni inviate e ratificate dalla Commissione europea.	Il valore target indicato è del 105% estremamente sfidante, ma necessario per il recupero parziale dell'acconto iniziale di 58 milioni di euro concesso dalla U. E.. E' chiaramente condizionato da fattori esterni, quali la presentazione di rendicontazioni da parte delle Aziende, l'operatività degli Enti locali e degli uffici regionali. Al valore target sarà detratta la percentuale di pagamenti non considerata valida dagli Enti di certificazione. Il valore di Outcome indica una previsione di pagamento fra fondo FEASR e FEAGA di 350 milioni in linea con i risultati degli anni precedenti, mentre per il valore di benchmark attualmente la Toscana si colloca lievemente al di sotto della media nazionale. L'obiettivo è il superamento di tale quota nel 2014.
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze – AREA Coordinamento Sviluppo Rurale		
Note: Sono coinvolti anche gli Enti locali (in particolare Province e Unione dei Comuni), i GAL (gruppi di Azione Locale) ed i CAA (centri autorizzati di assistenza agricola)		

Tabella 3

Obiettivo/Risultato atteso Raggiungimento obiettivo di spesa, target 2014 POR CReO per evitare disimpegno fondo FESR 2007/13 aumentando il numero delle istruttorie concluse rispetto alle domande pervenute al 1 ottobre 2014		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso <p>Il fondo FESR finanzia l'attuazione del Programma Regionale POR CReO 07/13 relativo al supporto alle imprese artigianali e industriali, allo sviluppo e alla ricerca e alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture. Anche questo fondo è soggetto alla regola del disimpegno automatico (n+2) definito dai regolamenti comunitari. ARTEA ha competenza relativamente alle fasi di controllo, pagamento e monitoraggio sulla maggior parte delle misure.</p> <p>Il risultato atteso è l'effettuazione di controlli e pagamenti sulle rendicontazioni prevenute al 01/10/2014, considerando i tempi previsti di 90 gg. per l'effettuazione delle istruttorie.</p>	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore <p>L'indicatore è costituito dal rapporto fra domande presentate entro il 01/10/2014 e le istruttorie definite. L'indicatore è calcolato sulla base delle rendicontazioni inviate all'Organismo di Certificazione e delle informazioni deducibili dal Sistema informativo di ARTEA.</p>	Commento sul valore target e benchmark <p>Il valore target indicato è estremamente sfidante, in quanto prevede il raggiungimento della quota del 96% in rapporto al 91% raggiunto nel 2013. E' chiaramente condizionato da fattori esterni quali l'acquisizione di documentazione da organi nazionali (INPS, Prefetture, Equitalia, etc..) il parere di determinati uffici competenti e altro.</p> <p>Il valore di Outcome prevede il raggiungimento di una quota dell'80% della spesa complessiva, mentre per il benchmark si prevede il mantenimento di un livello decisamente superiore alla media nazionale.</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso <p>DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze– Società Sviluppo Toscana S.p.A.</p>		
Note:		

Tabella 4

Obiettivo/Risultato atteso Attività di controllo e pagamento dei contributi sui fondi PAR FAS su spese pervenute al 1/10/2014		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Il fondo nazionale PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), relativo al finanziamento di interventi in Toscana per infrastrutture e aiuti alle imprese, non è soggetto a normative specifiche di disimpegno, ma essendo rivolto prevalentemente a Comuni ed Enti Pubblici territoriali trova importanti limitazioni nelle disposizioni nazionali relative al patto di stabilità. Il controllo che viene effettuato è relativo alle rendicontazioni presentate e alle procedure adottate per appalti, affidamenti etc..	L'indicatore è costituito dal rapporto fra domande presentate entro il 01/10/2014 e le istruttorie definite. E' calcolato sulla base delle rendicontazioni inviate all'Organismo di Certificazione e delle informazioni deducibili dal Sistema Informativo di ARTEA.	Il valore target indicato è del 90% ed è estremamente sfidante, in quanto nel 2013 il valore raggiunto è stato dell'82%. Tra l'altro si prevede un consistente aumento delle domande di pagamento presentate con un ulteriore impegno in termini di controlli. Per quanto riguarda il valore di Outcome, questo è cumulato con i fondi FESR e PRSE e prevede un target di 200 milioni di euro a fronte di un valore 2013 di 170 milioni.
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso DG Presidenza– Società Sviluppo Toscana S.p.A.		
Note:		

Tabella 5

Obiettivo/Risultato atteso Tempestività delle attività istruttorie ai fini del pagamento di altri fondi (FEP, PRAF, etc.)		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Il Fondo Europeo della Pesca (FEP) è soggetto alla regola comunitaria dell'n+2 relativa al disimpegno automatico. ARTEA svolge funzioni di controllo e pagamento. I beneficiari sono mediamente 50/anno.</p> <p>Il Programma Agricolo Forestale Regionale (PRAF) finanzia con fondi regionali, attività nel settore agro-forestale.</p> <p>ARTEA svolge funzioni di controllo finanziario e pagamento. I beneficiari sono circa 1500/anno</p>	<p>L'indicatore è definito dal rapporto fra procedimenti conclusi entro 30 gg. e procedimenti totali. I dati sono dedotti dal Sistema Informativo di ARTEA.</p>	<p>Il valore target indicato è del 90% che mantiene il livello 2013 nonostante le maggiori difficoltà che si riscontreranno, in particolare per il F.E.P.. E' fortemente condizionato da fattori esterni quali la disponibilità di risorse regionali, l'acquisizione di documentazione da parte di Organi nazionali etc.</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso		
DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale		
Note:		

Tabella 6

Obiettivo/Risultato atteso: Tempestività nella gestione informatizzata dei procedimenti non inerenti i pagamenti (dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino, rivendicazione DOP/IGP, giacenza vino, schedario vitivinicolo, UMA, Biologico, Relazione agriturstica IAP, PRAF, vivaismo viticolo, RUP, verbale di controllo ODC)		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Nell'ambito del Sistema Informativo ARTEA sono gestiti una pluralità di procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni previste da norme nazionali o regionali. Tali procedimenti, prima gestiti in cartaceo da una pluralità di Enti (Comuni, Province, Camere di Commercio e altro) hanno sempre comportato un forte aggravio burocratico per le imprese. L'informatizzazione ha consentito una drastica riduzione dei tempi di risposta (da mesi a 1-2 giorni). Il numero complessivo di procedimenti è di circa 100.000/anno. I procedimenti devono essere costantemente aggiornati e monitorati sul sistema, e implementati in caso di modifiche normative o regolamentari. E' inoltre costantemente fornita assistenza agli utenti.</p>	<p>L'indicatore è relativo ai tempi di risposta e dato dal rapporto fra il numero delle richieste espletate entro i 3 gg. e dal numero delle richieste totali. Viene calcolato direttamente dal Sistema Informativo di ARTEA.</p>	<p>Il valore target proposto è del 99% avvicinandosi alla totalità e mantiene il risultato già ottimale del 2013. Non si hanno dati di benchmark, ma, nel panorama nazionale, la Toscana è l'unica ad aver adottato una informatizzazione così spinta dei procedimenti ed è presa a riferimento a livello nazionale anche da altre Regioni.</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale		
Note:		

Tabella 7

Obiettivo/Risultato atteso: Supporto alla definizione della nuova programmazione e adeguamento della piattaforma informatica e dei procedimenti alla nuova programmazione 2014/20		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso <p>Alla fine del 2013 o nei primi giorni del 2014 sono stati approvati i regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014/20 per i Fondi FEAGA, FEASR (Agricoltura) e FESR. Per i fondi agricoli l'Organismo Pagatore ARTEA sarà chiamato a contribuire alla definizione degli atti programmatici e ad adeguare la piattaforma informatica e i relativi procedimenti alle nuove disposizioni, con particolare riferimento al PSR Toscano 2014/20. I nuovi regolamenti prevedono tra l'altro una certificazione dell'Organismo Pagatore sulla controllabilità delle misure inserite nel Programma.</p>	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore <p>L'indicatore è dato dal numero di procedimenti modificati rispetto al totale dei procedimenti (linee finanziarie/bandi) attivati.</p>	Commento sul valore target e benchmark <p>Il valore target inserito è del 90%. Si tratta di una attività completamente nuova rispetto all'anno precedente e che risulterà estremamente sfidante per la messa a punto di procedure informatiche di semplice gestione e utilizzo da parte degli utenti e dei soggetti pubblici preposti alle istruttorie.</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso <p>DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale</p>		
Note:		

Tabella 8

Obiettivo/Risultato atteso: Miglioramento strumenti a disposizione per l'effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco (integrazione banche dati con diversi soggetti istituzionali, aggiornamento basi GIS, etc.) e Standardizzazione dei processi di gestione degli interventi SIGC		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>L'attività di controllo è fondamentale nei processi di pagamento dei fondi comunitari di competenza ARTEA. E' indispensabile che i soggetti interni ed esterni deputati possano disporre di strumenti utili ed efficienti in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anagrafe Aziende agricole - Strumento GIS su foto aeree - Anagrafe tributaria - Situazione pagamenti e sanzioni - Fascicolo aziendale. <p>Tali strumenti devono essere costantemente aggiornati.</p>	<p>Sono individuati 2 indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno relativo agli aggiornamenti realizzati sugli strumenti di supporto ai controlli - l'altro relativo al numero di controlli in loco effettuati in rapporto ai controlli totali estratti. <p>Tutti i dati sono estrapolati dal Sistema Informativo.</p>	<p>I target definiti sono costituiti dal 92% per gli aggiornamenti delle banche dati e dal 100% per i controlli in loco effettuati.</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso		
Note:		

Tabella 9

Obiettivo/Risultato atteso: Miglioramento e tempestivo aggiornamento strumenti di comunicazione, informazione e trasparenza (sito, nuovi strumenti informatici di relazione con soggetti esterni, URP, gestione utenze)		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
La disponibilità di dati per la comunicazione e l'informazione degli utenti è fondamentale per l'Organismo Pagatore anche per il rispetto di specifiche norme nazionali e comunitarie in merito. ARTEA ha a disposizione diversi strumenti che ruotano essenzialmente sull'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), sulla gestione del Sito e sull'accesso controllato all'Anagrafe delle aziende agricole.	Si prevede di attivare un'indagine on-line sul gradimento, da parte di tutti gli utenti del sistema informativo ARTEA (customer satisfaction).	Si tratta della prima volta in cui tale indagine on-line (customer satisfaction) sarà predisposta e sarà estremamente importante anche per i miglioramenti futuri da adottare sul sistema. Il valore target è dato da una acquisizione di almeno 1.000 questionari e da un grado di soddisfazione dell'utenza di almeno il 51%.
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso		
Note:		

Tabella 10

Obiettivo/Risultato atteso: Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Al fine di conoscere i livelli di rischio e le problematicità di procedimenti e macro ambiti di intervento, di fondamentale importanza è l'attività di controllo interno. Tale attività è prevista dai regolamenti comunitari e obbligatoria per gli Organismi Pagatori, consente di individuare nei procedimenti analizzati i punti deboli e problematici, prima che questi vengano rilevati da Organismi esterni (Comunità Europea, Certificatori). Di fondamentale importanza è l'attuazione rapida di azioni correttive e mitigative dei rischi rilevati. ARTEA supporta, inoltre, le molteplici attività di verifica esterna che interessano l'Agenzia, al fine di produrre nei tempi necessari documentazione e dati informativi.</p> <p>Il risultato indicato è dato dalle risultanze positive della certificazione dei conti svolta dall'Organismo indipendente di Certificazione</p>	<p>E' stata valutata la possibilità di inserire un indicatore relativo al numero di interventi realizzati da ARTEA a seguito dei suggerimenti forniti dall'Organismo di Certificazione, come proposto anche dall'O.I.V.. Da un approfondimento sui documenti di certificazione degli ultimi anni, questo indicatore risulterebbe poco significativo, in quanto le osservazioni rivolte ad ARTEA sono minimali o assenti, considerato il buon livello già raggiunto.</p> <p>Si ritiene pertanto più significativo e sfidante considerare l'indicatore relativo alla valutazione media del Certificatore che assegna una votazione specifica (da 1 a 5) per ogni fase di attività sia sul fondo FEAGA che sul FEASR. Si tratta complessivamente di circa 140 valutazioni/anno che considerano processi e procedimenti dell'Agenzia.</p>	<p>Il target è dato dalla assenza di valutazioni negative su tutti i 140 indici e l'ottenimento di un voto medio superiore a 3,48, che è la media ottenuta negli anni precedenti (2008/12) in questo periodo di programmazione comunitaria.</p>
Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso		
Note:		